VareseNews

Coltellate nella notte al compagno: denunciata e allontanata da casa a Germignaga

Pubblicato: Martedì 1 Ottobre 2024

È notte in una delle strade principali di Germignaga quando lampeggianti di carabinieri e ambulanze illuminano nel buio la figura di un uomo che ha chiamato il 112: **è sporco di sangue, colpito al braccio e alla mano**, dice di aver subito un'aggressione da ignoti.

Con lui, in casa, la compagna, coetanea, di 44 anni, una donna dell'Est: «Dormivo, non ho visto niente». All'interno dell'abitazione i carabinieri trovano **parecchio sangue e le macchie portano direttamente in camera da letto**; all'esterno della casa viene trovato **un coltello** che subito è stato sequestrato.

Ma la farsa dura poco.

Avvicinandosi ai militari il ferito confessa, sottovoce: **«Non voglio denunciare, non voglio altre discussioni ma…ma è stata lei»**. L'uomo viene a quel punto caricato sull'ambulanza e portato in **pronto soccorso a Luino** dove dopo le prime cure e la **dimissione, arrivano altre botte da parte della compagna venuta a prenderlo**; pugni, schiaffi, e col cellulare impiegato come "arma impropria", il bordo dello smartphone viene picchiato contro il labbro dell'uomo che si ferisce ancora, altro sangue.

Poi, per la paga, viene lasciato a piedi, per strada, nel cuore della notte. E così l'aggredito decide di denunciare l'accaduto ai carabinieri che avvertono **il pm di turno a Varese** il quale dispone la misura

dell'**"allontanamento urgente dalla casa famigliare"**, misura rivolta alla donna (e che dovrà venir convalidata entro 48 più 48 ore al massimo dinanzi al giudice): un "codice rosso" al contrario visto che nella quasi totalità dei casi – quasi – la misura viene presa ai danni di soggetti di sesso maschile che alzano le mani in casi più o meno gravi di violenza domestica e giustamente vengono allontanati nelle more di procedimenti che poi in futuro accerteranno e precise responsabilità. La donna è difesa dall'**avvocato Corrado Viazzo**.

Il reato che verrà contestato probabilmente è quello di **lesioni aggravate** (perlomeno dall'uso dell'arma). Alla donna è stato stimato di non fare ritorno nella casa del compagno, di non avvicinarsi a meno di 500 metri e di non comunicare in nessun modo.

Andrea Camurani
andrea.camurani@varesenews.it